

VareseNews

Scoperta casa d'appuntamento "made in China"

Pubblicato: Martedì 3 Agosto 2004

Promettevano "semplici" massaggi dal sapore orientale, che nascondevano però un giro di prostituzione. E il tutto alla luce del sole, con inserzioni pubblicate su noti settimanali di annunci.

Gli agenti della squadra mobile di Varese hanno operato infatti nella giornata di ieri un controllo in un'abitazione di via Talizia, una traversa di viale Borri.

Gli agenti sono intervenuti su segnalazione di alcuni inquilini della palazzina che a tutte le ore si lamentavano di uno strano viavai.

E così, all'interno dell'appartamento, oltre a una donna di 33 anni, cittadina cinese con regolare permesso di soggiorno, è stata identificata anche un'altra donna proveniente dall'estremo oriente, questa irregolare, di 42 anni con un cliente al seguito, che stava ricevendo quelli non che possono definirsi propriamente massaggi. Ed è stato lo stesso cliente a spiegare come ha fatto a mettersi in contatto con la casa e i suoi servizi.

E' così finita l'avventura in Italia per la quarantaduenne, mentre la collega, affittuaria dell'appartamento è stata denunciata per sfruttamento della prostituzione e dell'immigrazione clandestina.

Come fanno sapere dalla polizia, il fenomeno della prostituzione cinese non è molto diffuso nel Varesotto, se non con sporadiche apparizioni di signorine dagli occhi a mandorla nella zona del Gallaratese, per la sciare il mercato del sesso mercenario principalmente alla prostituzione nigeriana o sudamericana.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it